

Procedura d'Asta della "Agugliano Sevizi s.r.l."
per l'aggiudicazione del contratto di locazione ad uso non abitativo dell'immobile
denominato "Ex Scuola G. Mazzini" in frazione Castel d'Emilio nel territorio
comunale di Agugliano"

ALLEGATO "B"

Disciplinare d'Asta.

Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate dal presente Disciplinare d'Asta e dal relativo Avviso, di cui il medesimo presente Disciplinare costituisce allegato, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso gli uffici della "Agugliano Servizi s.r.l."

1) La documentazione di gara.

La documentazione di gara che la parte offerente è chiamata a redigere ai fini di partecipazione al presente procedimento si compone di due buste, di cui la prima – denominata "Busta 1" – contiene la domanda di partecipazione all'asta redatta in conformità al modello di cui all'allegato "A" del presente avviso, il deposito cauzionale nonché ogni altro documento richiesto mentre la seconda – denominata "Busta 2" – contiene l'offerta economica.

Entrambe le buste – debitamente chiuse e sigillate nonché controfirmate sui lembi di chiusura – debbono essere inserite in un "plico" a sua volta chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, contrassegnato con la dicitura "Offerta per il procedimento d'asta per l'aggiudicazione del contratto di locazione ad uso non abitativo dell'immobile denominato "Ex Scuola "G. Mazzini"" in frazione Castel d'Emilio nel territorio comunale di Agugliano", il quale dovrà, pertanto, contenere:

A) quanto alla "busta 1":

1. La domanda di partecipazione all'asta, redatta su carta semplice, dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dalla parte offerente e dovrà indicare:

1.1. per le persone fisiche, il nome ed il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il Codice Fiscale dell'offerente o degli offerenti;

1.2. per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale e la Partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante;

2. la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i., circa i seguenti requisiti soggettivi dell'offerente:

2.1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del R.D. n° 627/42 e s.m.i., o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.2. di non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'Art. 3 della L. n° 1423/56 e s.m.i. ed oggi all'Art. 6 del D.Lgs. n° 159/11 e s.m.i. ovvero di una delle cause ostative previste dall'Art. 10 della L. n° 575/65 ora Art. 67 del D.Lgs. n° 159/11 e s.m.i.; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

2.3. di non essere stata pronunciata, nei propri confronti, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle istituzioni della Unione Europea che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'Art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE e quelle succedute; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

2.4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'Art. 17 della L. n° 55/90 e s.m.i.; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

2.5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

2.6. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

2.7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

2.8. che, nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'Art. 7, comma 10 del D.Lgs. n° 163/06 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

2.9. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

2.10. di osservare le previsioni della L. n° 68/99 e s.m.i. di poter esibire a richiesta la certificazione di cui all'Art. 17 della medesima L. n° 68/99 e s.m.i.;

2.11. che, nei propri confronti, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'Art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n° 231/01 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 36-bis, comma 1°, del D.L. n° 223/06 e s.m.i.;

2.12. che, nei propri confronti, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'Art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

2.13. di non trovarsi nella condizione in cui, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli Artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'Art. 7 del D.L. n° 152/91, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'Art. 4, primo comma, della L. n° 689/81 e s.m.i.. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'Art. 6 del D.Lgs. n° 163/06 e s.m.i., la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

2.14. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

3. la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i., relativa ai seguenti requisiti di idoneità economica e finanziaria dell'offerente:

3.1. di aver conseguito, nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione dell'avviso, a cui il presente procedimento si riferisce, un fatturato medio relativo alle attività svolte non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni);

3.2. di riportare un ammontare di patrimonio netto non inferiore ad un ventesimo dell'importo complessivamente dovuto per canoni di locazione a base d'asta per tutta la durata dell'asta;

3.3. di disporre di idonee referenze bancarie – da produrre in allegato alla dichiarazione medesima – rilasciate da almeno due diversi istituti di credito attestanti la solidità economica del soggetto interessato a partecipare alla selezione;

4. la dichiarazione di accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, recante, altresì, l'autorizzazione, ai sensi e per effetti del D.Lgs. n° 196/2003 e s.m.i, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara;

